

# Casi Covid ancora in discesa

**Il punto** I numeri della Fondazione Gimbe: in Ciociaria meno 35,7% in una settimana dopo il -8,4% di quella prima. In provincia di Frosinone dal 3 al 9 marzo sono 52 i casi per 100.000 abitanti. Nel Lazio fanno peggio Roma e Rieti

**RAFFAELE CALCABRINA**

■ Prosegue la discesa dei casi settimanali di Covid. Secondo il monitoraggio del **Gimbe** nel periodo dal 3 al 9 febbraio in provincia di Frosinone si sono avuti 52 casi ogni 100.000 abitanti per una flessione del 35,7% rispetto ai sette giorni antecedenti. Allora, infatti, sempre il **Gimbe** aveva certificato un'incidenza di 81 con una diminuzione dell'8,4% a una settimana. Prima ancora, dal 17 al 23 febbraio erano 89 i casi ogni 100.000 abitanti per un incremento del 41,1% rispetto ai 63 casi registrati tra il 10 e il 16 febbraio, gli stessi del periodo prima ancora.

Nell'ultima settimana monitorata dal **Gimbe**, la situazione nel Lazio vede una contrazione dei casi ovunque tranne che a Rieti dove si registra un'incidenza di 56 per un più 7,7%. Il calo più consistente si ha nella provincia di Latina con un -39% su 44 casi di Covid ogni 100.000 abitanti, quindi seguono Viterbo con un -38,8% su 28 casi per 100.000 abitanti, Frosinone con il suo -35,7% e Roma con -26,7% e un'incidenza di 73, la più alta del Lazio.

In Italia i numeri più alti si riscontrano in Veneto: a Padova, sempre dal 3 al 9 marzo, si registrano 91 casi per 100.000 abitanti, a Venezia 86 e a Treviso 84. Poi, a seguire ci sono Roma con 73, Siena con 66, Perugia con 65 e Bolzano con 64.

«Il monitoraggio indipendente della Fondazione **Gimbe** - si legge in una nota - rileva nella settimana 3-9 marzo 2023, rispetto alla precedente, una diminuzione di nuovi casi (23.963 contro 26.658) e una diminuzione dei decessi (216 contro 228). In calo anche le persone in isolamento domiciliare (141.005 contro 144.636), i ricoveri con sintomi (2.962 contro 3.297) e le terapie intensive (104 contro 137). In dettaglio, rispetto alla settimana precedente, si registrano le seguenti variazioni: decessi 216 (-5,3%), terapia intensiva -33 (-24,1%), ricoverati con sintomi: -335 (-10,2%), isolamento domiciliare -3.631 (-2,5%). Nuovi casi: 23.963 (-10,1%).

**Nino Cartabellotta**, presidente della Fondazione **Gimbe** osserva: «Dopo l'aumento di due settimane fa prosegue il calo dei nuovi casi settimanali, che rimangono comunque am-

piamente sottostimati. Da oltre 26.000 nella settimana precedente sfiorano quota 24.000, con una media mobile a 7 giorni di 3.423 casi al giorno».

I nuovi casi aumentano in quattro regioni: dal +3,8% della Lombardia al +23,7% della Provincia autonoma di Trento. In calo le restanti 17 regioni: dal -2,1% del Friuli Venezia Giulia al -51,6% della Valle d'Aosta. In 37 province si registra un aumento dei nuovi casi: dal +0,7% di Verona al +217,1% di Rimini. Nelle restanti 70 province si rileva una diminuzione dei nuovi casi (dal -1,2% di Salerno al -48,2% di Aosta).

Giù anche i tamponi, -10,4. Mentre sui ricoveri, il **Gimbe** rileva ancora che «i posti letto Covid occupati in area critica, raggiunto il massimo di 148 il 28 febbraio, sono scesi a 104 il 9 marzo; in area medica, raggiunto il massimo di 3.331 il 23 febbraio, sono scesi a 2.962 il 9 marzo».

**A livello nazionale si ha una contrazione del 10,1% dei positivi, del 5,3% dei decessi e del 24,1% delle terapie intensive**



La Fondazione Gimbe ha diffuso il nuovo aggiornamento della situazione del contagio al Covid in Italia su base provinciale

